

APPROFONDIMENTO TECNICO N.2

Il monitoraggio della barriera idraulica

COME VIENE MONITORATA? È stata avviata venerdì 12 aprile l'attività di controllo, con telesorveglianza 24 ore su 24, della barriera idraulica dello stabilimento Caffaro.

DOVE? L'attività avviene materialmente nella Control room della società A2A spa in via Lamarmora a Brescia.

QUALI VALORI MONITORA? Gli impianti della barriera sono stati dotati di sensori in grado di registrare tutti i parametri di funzionamento come, ad esempio, la portata d'acqua estratta dai pozzi, l'efficienza della pompa o il livello della falda acquifera. Tali valori sono trasmessi alla Control room che monitora in tempo reale la situazione.

È stata, inoltre, installata sullo scarico della barriera nella roggia Fiumicella, una stazione di analisi in continuo. I principali parametri rilevati sono: il pH, la conducibilità, la temperatura, il carbonio organico totale e disciolto, le sostanze organiche, i nitrati, il cromo e lo spettro di assorbimento, in grado di evidenziare la presenza irregolare di inquinanti.

COME FUNZIONA? Qualunque valore anomalo, sia di funzionamento dei pozzi, sia dalle analisi in continuo, genera un allarme nel sistema di telecontrollo che attiva direttamente il personale della Control room o il personale reperibile, permettendo di risolvere velocemente il problema e mettere in sicurezza la barriera.

COSA È CAMBIATO? Si è passati da un sistema di monitoraggio a campione ad un sistema di monitoraggio continuo con segnali di allarme in presenza di anomalie.

QUALI SONO I VANTAGGI? Il nuovo sistema di vigilanza non si limita a due sopralluoghi al giorno, come avveniva precedentemente, ma permette di sorvegliare la situazione in modo costante con la possibilità di conoscere in tempo reale tutti i dati di funzionamento della barriera idraulica.